scheda co-progetto per impegnare le/i giovani nel servizio civile regionale in Emilia-Romagna - anno 2025

NB. quanto indicato per i progetti SCR deve intendersi riferito anche ai co-progetti SCR e viceversa per quanto applicabile

NB1. i contenuti delle voci: 1,3,6.3,7,8,9,10,12,13,14,15,16,17 della scheda progetto degli anni passati sono da indicare, con la dovuta attenzione, solo nei corrispondenti campi di HeliosER, mentre l'ex voce 6.2 è ora accorpata nell'unica voce 6.1

CARATTERISTICHE CO-PROGETTO

1) Titolo breve del co-progetto: UN'ALTRA OCCASIONE REGIONALE 2025

2) Descrizione specifica:

a) del contesto territoriale di riferimento del progetto (massimo 6 righe, carattere 12, per la descrizione del contesto e massimo 6 righe, carattere 12, per la descrizione della singola sede d'attuazione)

CITTA' METROPOLITANA

Si conferma una forte fragilità tra la popolazione adulta, dimostrata da un accesso agli sportelli sociali da parte di 29.156 persone. Le persone con disabilità sono 42.500, 600 senza i fissa dimora, 500 le vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale o accattonaggio.

SEDE CASA ACCOGLIENZA SENZA FISSA DIMORA

La CASA ACCOGLIENZA SENZA FISSA DIMORA di Castel Maggiore accoglie in forma residenziale 18 adulti senza fissa dimora che vivono in situazione di vulnerabilità ed emarginazione, di età avanzata, privi di reti familiari e sociali di supporto. Gli utenti in carico sono stati raggiunti attraverso l'unità di strada che l'ente realizza a Bologna, incontrando ogni anno 220 persone.

ALBERO DI CIRENE - SEDE OPERATIVA

L'Associazione realizza attività di assistenza rivolte a 120 adulti in stato di emarginazione e disagio sociale; ospita 13 utenti provenienti dal percorso di unità di strada, donne vittime di tratta, senza fissa dimora, carcerati e adulti in condizione di fragilità socio-relazionali. Le persone incontrate con l'unità di strada per vittime di tratta sono 45.

LA FRATERNITA' BOLOGNA

Il Centro propone percorsi laboratoriali ed occupazionali a persone con disabilità. Attualmente 38 persone con disabilità medio-grave, di età compresa tra 20 e 50 anni, sono inserite in attività di sviluppo delle autonomie e di integrazione sociale. La struttura, inoltre, supporta le famiglie degli iscritti con consulenze e percorsi di sostegno.

CIRCONDARIO IMOLESE

Nel 2023, 1.939 persone hanno chiesto supporto ai centri d'ascolto di Caritas Imola: il 56,8% era seguito dai servizi sociali e/o sanitari,68 erano senza fissa dimora, 114 donne sole con figli, 34,4% dei nuclei familiari avevano minori a carico.

SEDE CASA ACCOGLIENZA ADULTI SAN CLEMENTE

La sede è attiva dal 2004 e in collaborazione con la Diocesi di Imola supporta persone adulte in situazione di emergenza. Attualmente accoglie 8 adulti, seguiti dai servizi pubblici territoriali, affetti da disagio psichico e/o sociale medio-grave.

MIRANDOLA E PROVINCIA DI MODENA

Il Comune di Mirandola conta 24.479 abitanti, di cui 3.700 stranieri. Sono circa 800 le persone adulte in stato di emarginazione, con difficoltà psico-fisica e socio-economica. Permane una scarsa presenza di servizi dedicati alle persone con disabilità.

SEDE CASA FAMIGLIA DON GIUSEPPE TASSI

Dalla Casa Famiglia è nata una fattoria didattica, che offre percorsi alle scuole, ai centri diurni per anziani e disabili del territorio. La sede accoglie una ragazza di 31 proveniente da un percorso di fuoriuscita dalla tratta e una ragazza di 21 che partecipa alle attività della fattoria con un progetto di lavoro ergoterapico. C'è una collaborazione con il Comune di Mirandola per Tirocini Formativi.

b)del bisogno-sfida sociale su cui vuole intervenire il co-progetto SCR (massimo 6 righe, carattere 12)

Per 31.895 adulti presenti nell'area Metropolitana di Bologna, nel circondario imolese e nel Comune di Mirandola(MO), si evidenzia una risposta non adeguata alle esigenze di alloggio, prima assistenza e reinserimento sociale derivanti dalla loro condizione di fragilità, disagio psico-fisico e socio-economico.

c)dei destinatari (target da quantificare) del co-progetto (massimo 6 righe, carattere 12)

I destinatari sono 464 adulti in condizione di estrema fragilità socio economica (senza fissa dimora, disabili, immigrati, donne provenienti dalla tratta): 199 sono accolti forma residenziale o in carico all'ente per attività diurne, 265 sono raggiunti con gli interventi territoriali di prossimità.

d)della crescita delle/i giovani coinvolte/i nel co-progetto (massimo 6 righe, carattere 12)

Il progetto rappresenta un'opportunità formativa e di crescita personale, da cui deriva l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche. I giovani possono rafforzare il legame con il territorio e consolidare la propria partecipazione alla cura del bene comune, a partire da un'esperienza di prossimità con persone che vivono una condizione di fragilità.

3) Obiettivo specifico delle attività previste (descrizione di 1 obiettivo

coerente e conseguente di voce 4, anche con indicatori ex ante ed ex post):

			ne con indicatori ex a	
bisogno/sfida	descrizione	descrizione	indicatori ex ante	indicatori ex post
sociale (voce 4b)	obiettivo[*]	indicatori[^]	(situazione di partenza)	(situazione di arrivo)
Per 31.895 adulti presenti nell'area Metropolitana di	Garantire supporto psico-socio- economico e	1. N. adulti in situazione di disagio accolti nelle strutture	N. adulti in situazione di disagio in accoglienza o in carico all'ente: 161	N. adulti in situazione di disagio in accoglienza o in carico all'ente: 181
Bologna, nel circondario imolese e nel Comune di Mirandola(MO),	reinseriment o sociale ai 464 destinatari del	e/o in carico all'ente per attività diurne	N. persone disabili inserite nelle attività del centro diurno: 38	N. persone disabili inserite nelle attività del centro diurno: 43
si evidenzia una risposta non adeguata alle esigenze di alloggio, prima	progetto, assicurando in particolare accoglienza	2. N. persone raggiunte attraverso interventi di prossimità	N. senza fissa dimora raggiunti attraverso l'unità di strada: 220	N. senza fissa dimora raggiunti attraverso l'unità di strada: 230
assistenza e reinserimento	residenziale e presa in	prossimica	N. vittime di tratta raggiunte attraverso l'unità di strada: 45	N. vittime di tratta raggiunte attraverso l'unità di strada: 50
sociale derivanti dalla loro condizione di fragilità,	carico di almeno 199 adulti in condizioni	3. N. attività di supporto burocratico, sanitario ecc.	N. interventi: 2 settimanali per tutte le sedi tranne La Fraternità	N. interventi: 3 interventi settimanali per sede
disagio psico- fisico e socio- economico	di forte vulnerabilit à sociale.	4. N. attività ergoterapiche	N. attività ergoterapiche: 5 attività settimanali per La Fraternità	N. attività ergoterapiche: 5 attività settimanali per La Fraternità
			N. attività ergoterapiche: 3 attività settimanali per tutte le altre	N. attività ergoterapiche: 4 attività settimanali per tutte le altre
			Tirocini e corsi (formativi, occupazionali) attivati per attività ergoterapiche: 12	Tirocini e corsi (formativi, occupazionali) attivati per attività ergoterapiche: 12
		5. N. attività di integrazione e socializzazione sul territorio	N. attività di integrazione e socializzazione sul territorio: 1 volta a settimana per tutte le sedi	N. attività di integrazione e socializzazione sul territorio: 2 volta a settimana per tutte le sedi
			N. di enti/associazioni con cui si è attivata una collaborazione: 15	N. di enti/associazioni con cui si è attivata una collaborazione: 20
		6. N. interventi di sensibilizzazione realizzati	N. interventi sensibilizzazione: 4 annui per la Fraternità	N. interventi sensibilizzazione: 5 annui per la Fraternità
			3 annui per ciascuna delle altre sedi	4 annui per ciascuna delle altre sedi

4) Descrizione tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale il complesso delle attività dell'ente previste dal co-progetto e, in particolare, le attività delle/dei giovani in SCR (att.ne nella quarta colonna, dopo il codice attività, indicare "I" per attività identiche/simili per tutte le sedi, oppure "D"diverse/complementari tra le differenti sedi (per es. 1.1I e 1.3D; inoltre, crocettare mese/i di realizzazione delle singole attività; se le attività sono uguali in tutte le sedi eliminare le righe "B.sede:..." e successive, mantenendo le righe delle attività trasversali; infine descrivere l'attività del tutor nell'ultimo rigo della tabella):

descrizione obiettivo [*]1	indi- catori [^]2	attività ente	codice attività	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono le/i giovani in SCR)					nı	umer	o me	si³			
					0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		A.sede/i: codice 172135 nome CASA ACCO	OGLIENZA A	DULTI SAN CLEMENTE											
		sede/i: codice 172207 nome CASA FAMI	IGLIA DON	GIUSEPPE TASSI											
		Analisi e mappatura dei bisogni													
		emergenti													
		In continuità con le attività svolte													
		in precedenza, le equipe delle													
		strutture si riuniscono per													
Garantire		analizzare la situazione di													
supporto		partenza, i bisogni dei destinatari													
psico-socio-		e formulare un intervento													
economico e		rispondente alle necessità emerse.													
reinserimento		La casa di accoglienza adulti S.													
sociale ai		Clemente, raccoglie informazioni													
464		sulle situazioni di adulti in													
destinatari		condizione di disagio presenti nella													
del progetto,		zona di Imola e ne approfondisce la													
assicurando		conoscenza, collaborando con gli													
in	1.	enti pubblici e privati del	1.1T		x										
particolare	1.	territorio, con le altre realtà	1.11		^										
accoglienza		Apg23 - tra cui la Casa di													
residenziale		accoglienza adulti Montericco - e													
e presa in		con la Caritas di Imola. Per													
carico di		approfondire i casi più urgenti													
almeno 199		vengono realizzati incontri con i													
adulti in		diretti interessati e/o con i													
condizioni di		servizi invianti. Gli operatori e i													
forte		responsabili della Casa Famiglia don													
vulnerabilità		Giuseppe Tassi collaborano con il													
sociale.		Comune di Mirandola per individuare													
		persone a cui proporre l'attivazione													
		di tirocini formativi. Tale													
		mappatura delle situazioni di													
		disagio presenti nel territorio													
		permette di tenere monitorati ed	1												

¹ copiare e incollare il testo dell'obiettivo riportato nella seconda colonna di voce 3

² copiare e incollare il codice dell'indicatore (per es. 1. oppure 4.), riportato nella terza colonna di voce 3

³ eliminare le colonne col numero di mesi eccedenti la durata del progetto/co-progetto (NB. 0 = attività dell'ente svolte prima dell'inizio del co-progetto)

descrizione obiettivo [*]1	indi- catori [^]2	attività ente	codice attività	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono le/i giovani in SCR)	ruolo delle/dei giovani in SCR					nı		o me				
		aggiornati i bisogni emergenti, aumentando la progressiva conoscenza del contesto sulla base della quale calibrare gli interventi proposti. Inserimento e accoglienza in struttura In vista di nuove accoglienze le equipe delle strutture si riuniscono				0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	1.	per analizzare i bisogni specifici e le abilità residue di ciascuna persona. Per ogni nuovo utente inserito le equipe operano per strutturare un progetto individualizzato, allargando la riflessione ad eventuali soggetti invianti, come i referenti delle accoglienze di Apg23 o altri soggetti con cui le sedi collaborano. Il percorso individualizzato di sostegno prevede la definizione di obiettivi specifici ed attività volte a realizzarli, al fine di contrastare la situazione di disagio ed incrementare il livello di autonomia personale per ogni persona accolta. A seconda della specificità di ogni situazione, il percorso può prevedere interventi di supporto materiale, educativo, di riabilitazione dall'abuso di sostanze, sanitario, occupazionale, relazionale e/o ludico-ricreativo. Gli operatori dell'equipe, inoltre, accompagnano ciascun nuovo accolto nell'inserimento in struttura, presentando la casa, il personale di riferimento, gli altri accolti e le regole.	1.21	Il volontario si inserisce in sede affianco agli operatori; costruisce una relazione di fiducia con i destinatari, affiancandoli in alcune responsabilità quotidiane.	Supporto e affiancamento agli operatori delle strutture con graduale possibilità di muoversi con maggiore autonomia		ж	ж	х	ж	ж	х	ж	х	х	x
	3.	Supporto burocratico e sanitario Gli operatori delle strutture si occupano anche dell'organizzazione delle visite mediche di routine a cui ciascun utente accolto deve sottoporsi. Calendarizzano gli appuntamenti, si occupano della gestione amministrativa delle visite mediche, del disbrigo di pratiche burocratiche relative all'iscrizione a corsi, attivazione di tirocini, pratiche di permesso di soggiorno o	1.31	Il volontario affianca gli operatori delle sedi nell'organizzazione delle visite mediche, nella calendarizzazione degli appuntamenti e collabora nella gestione documentale necessaria per iscrizione a corsi, attivazione di tirocini, pratiche di permesso di soggiorno.	Supporto agli operatori		ж	x	ж	x	x	ж	x	ж	ж	x

descrizione	indi- catori	attività ente	codice attività	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono	ruolo delle/dei giovani in SCR					n	umer	o me	esi³				
obiettivo [*]1	[^]2			le/i giovani in SCR)													
					T	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		rinnovo di documenti.															
	4	Realizzazione di attività ergoterapiche Le attività ergoterapiche vengono condotte da personale qualificato e in contesti protetti, quali i luoghi d'accoglienza, al fine di consentire ai destinatari di sperimentare le proprie abilità e potenziare il livello di autonomia. La Casa di accoglienza adulti San Clemente propone attività che riguardano la responsabilizzazione degli utenti nella cura del sé, degli spazi personali e delle attività del vivere quotidiano (aiuto nella preparazione e nel riordino dei pasti, cura degli ambienti comuni interni ed esterni alla casa). Queste attività possono essere svolte in gruppo, stimolando la partecipazione e la collaborazione, ma anche individualmente. I destinatari della Casa famiglia don Giuseppe Tassi, partecipano ad attività agricole, che consistono nella preparazione del terreno vangatura, zappatura, estirpo, etc), nella semina e trapianto, nella raccolta di frutta e verdura, nel lavaggio ed insacchettamento di ortaggi (pomodori, insalata, zucchine). Viene svolta anche un'attività di coltivazione e raccolta della lavanda, essiccata ed insacchettata in sacchettini che, compatibilmente con le abilità residue degli utenti, vengono cuciti a mano. L'esperienza ha dimostrato che il contatto con il terreno, l'attesa dei tempi della natura, le piccole attività di lavaggio, semina e raccolta, spronano gli utenti a riconoscere i propri tempi; favoriscono lo sviluppo di competenze e capacità, utili allo sviluppo delle autonomie e all'accrescimento della fiducia nelle proprie capacità. Tirocini formativi	1.4D	Il volontario affianca gli operatori nella conduzione delle attività ergoterapiche in sede, necessarie agli utenti per sviluppare le competenze personali riguardanti la cura del sé, degli spazi personali e delle attività del vivere quotidiano (aiuto nella preparazione e nel riordino dei pasti, cura degli ambienti comuni interni ed esterni alla casa). Il "fare insieme" rappresenta uno strumento relazionale ed educativo prezioso per entrare in sintonia con le persone accolte. Dopo una prima fase di inserimento il volontario può supportare più attivamente l'organizzazione degli spazi, del materiale occorrente, lo svolgimento dell'attività. Presso la sede Casa Famiglia "Don Giuseppe Tassi" il volontario affianca gli operatori e gli utenti nello svolgimento delle attività ergoterapiche previste (semina, raccolta di ortaggi e frutta, pulizia del terreno, lavaggio ed insacchettamento, raccolta ed insacchettamento di lavanda).	Prima in affiancamento, poi in autonomia, seguendo le indicazioni degli operatori		x	x	x	x	x	x	х	x	x	x	
	4.	Nella casa adulti San Clemente sono attualmente attivati due tirocini: uno presso la Cooperativa La Fraternità, per un utente che 5 volte la settimana svolge attività di assemblaggio; un altro tirocinio	1.5D	Il volontario collabora con gli operatori dell'ente negli accompagnamenti dei destinatari presso i luoghi di tirocinio.	agli operatori e gradualmente anche in autonomia, seguendo le		x	ж	x	ж	×	x	x	x	x	x	

descrizione obiettivo [*]1	indi- catori [^]2	attività ente	codice attività	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono le/i giovani in SCR)	ruolo delle/dei giovani in SCR					n	umer	o me	esi³				
	' '			, y , ,	l .	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		è attivato presso una struttura per anziani del territorio, in cui una donna adulta accolta in struttura si reca 5 volte a settimana. Una terza persona svolge attività ergoterapiche di volontariato presso la Cooperativa La fraternità, ed un terzo tirocinio dovrebbe essere attivato a breve. Per un'utente della Casa famiglia don Giuseppe Tassi è attivo un tirocinio presso una cooperativa sociale del territorio per 24 ore settimanali, in attività di assemblaggio; l'altra persona accolta partecipa alle attività della fattoria attraverso un progetto di lavoro ergoterapico. Con il Comune di Mirandola è recentemente iniziata una collaborazione per l'attivazione di			indicazioni degli operatori												
	5.	un tirocinio formativo. Identificazione di eventuali partner locali per sviluppare le interazioni col territorio Per favorire l'integrazione dei destinatari nel territorio, gli operatori delle strutture si adoperano per identificare eventuali partner locali con cui collaborare nella proposta di specifiche attività occupazionali, ludicoricreative e/o socializzanti ai destinatari interessati. Sul territorio di Imola sono attive collaborazioni con Caritas di Imola, i servizi sociali, la Fondazione Santa Caterina e Agesci. A Mirandola la sede collabora con il Comune.	1.61			x	x	x	x								
	5.	Attività occupazionali sul territorio Le attività occupazionali sono realizzate prevalentemente nel territorio, in cooperative, associazioni e/o luoghi di lavoro appositamente predisposti all'accoglienza di persone vulnerabili. In base alle opportunità presenti nella zona, al grado di disagio presentato e alle abilità soggettive di ciascun utente, le attività occupazionali proposte possono essere: • inserimenti in centri diurni, per le persone con un'importante compromissione delle abilità; • inserimenti educativi e tirocini	1.71	Il volontario supporta gli operatori nella gestione delle attività occupazionali. In base alle specifiche situazioni, può contribuire alla stesura dei curriculum con gli utenti, al loro accompagnamento e al disbrigo di eventuali impegni correlati (frequenza a centri diurni, inserimenti educativi, tirocini formativi e/o contratti lavorativi), acquisendo un ruolo gradualmente più attivo	Affianca gli operatori, collaborando in maniera attiva		х	х	х	x	x	х	×	x	×	x	

descrizione obiettivo [*]1	indi- catori [^]2	attività ente	codice attività	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono le/i giovani in SCR)	ruolo delle/dei giovani in SCR					n	umer	o me	esi ³				
						0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		formativi, per le persone con una compromissione medio-alta delle abilità; • contatti lavorativi, per le persone con un buon livello di funzionamento. In tutti i casi, l'equipe delle sedi a progetto accompagnano e supportano l'utente nell'inserimento e nello sviluppo dell'attività occupazionale, al fine di condurlo verso un progressivo aumento dell'autonomia nella gestione delle dinamiche ad essa correlate.															
	5.	Realizzazione di attività ludicoricreative e socializzanti nel territorio Le attività ludico-ricreative e socializzanti vengono realizzate sia internamente alla casa che nel territorio, prevalentemente in occasioni particolari (come compleanni e/o feste) e in base alla disponibilità degli operatori e alle preferenze degli accolti possono essere: preparazione di cene particolari, organizzazione di giochi e momenti di svago, partecipazione ad eventi nel territorio come sagre o feste paesane, etc.	1.81	Il volontario collabora con l'equipe delle strutture nella realizzazione di attività ludico-ricreative in sede e nel territorio. Supporta l'organizzazione logistica, la preparazione del materiale occorrente, lo svolgimento e l'eventuale riordino. Dopo un iniziale periodo di orientamento ed osservazione il volontario può prendere parte all'attività con maggiore propositività, in base alle proprie inclinazioni.	Supporto agli operatori		x	x	x	x	x	x	x	x	x	ж	
	6.	Realizzazione di incontri, attività informative ed eventi Le azioni di sensibilizzazione promosse dall'equipe della Casa di accoglienza adulti San Clemente, in base alla pianificazione effettuala e alla collaborazione con le altre sedi a progetto di Imola possono essere di varia natura. La struttura promuove momenti di testimonianza e incontri, realizzati in casa e/o nel territorio (presso parrocchie, scuole, etc.) e la partecipazione ad eventi indirizzati a tutta la cittadinanza, come incontri o marce, in favore della promozione di una società più accogliente ed inclusiva. Per quanto riguarda la Casa famiglia don Giuseppe Tassi, appuntamenti	1.9D	Il volontario partecipa alle attività di sensibilizzazione insieme agli operatori e agli eventuali utenti coinvolti. Inizialmente supporta maggiormente la logistica degli eventi, ma con gradualità può portare il suo contributo attraverso il racconto della propria esperienza di Servizio Civile. Nello specifico del territorio di Mirandola, il volontario partecipa all'organizzazione delle giornate "LavanDay" tra giugno e luglio, e della "Festa degli Alberi" ad aprile, supportando gli utenti durante le stesse, cercando di sostenere il loro coinvolgimento, una sana relazione con i partecipanti ed	In supporto degli operatori, collaborando attivamente		х	х	x	x	x	×	x	×	x	ж	

				specifiche attività delle/dei													\neg
	indi-		codice	giovani in SCR (att.ne non tutte	ruolo delle/dei												ļ
descrizione	catori	attività ente	attività	le attività dell'ente coinvolgono	giovani in SCR					nı	mer	o me	si ³				1
obiettivo [*]1	[^]2		45027204	le/i giovani in SCR)	grovani in con												
	' '		1		L	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		fissi sono i "LavanDay" e la "Festa		un buono scambio di esperienze.													\neg
		degli alberi". La "Festa degli		*													
		alberi" si svolge solitamente in un															
		weekend di aprile, inaugurando e															
		celebrando la primavera, e viene															
		invitato tutto il territorio a															
		partecipare, visitare la struttura,															
		adottare un albero. Vengono															
		realizzati laboratori sull'hotel per															
		insetti e di narrazione per i più															
		piccoli.															
		Le "LavanDay" sono giornate aperte															
		al territorio, che si svolgono															
		solitamente tutte le domeniche di															
		giugno e della prima metà di luglio.															
		Durante i "LavanDay" gli utenti ed i															
		cittadini partecipanti all'evento															
		vengono coinvolti nello svolgimento															
		di piccoli laboratori di raccolta e															
		lavorazione della lavanda,															
		degustazione di prodotti, in brevi															
		passeggiate nella natura, incontri															
		con apicoltori e laboratori															
		creativi.															
		Entrambi questi eventi hanno lo															
		scopo di coinvolgere il territorio e															
		fare conoscere le attività in favore															
		di persone adulte con disagio psico-															
		fisico o socio-economico, di															
		coinvolgere gli utenti e farli															
		sentire parte della promozione dei															
		propri diritti e di quelli delle															
		persone con cui passano le loro															
		giornate.															
		B.sede/i: codice 172138 nome CASA ACCO	GLIENZA S	ENZA FISSA DIMORA		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		codice 175159 nome ALBERO Di	CIRENE-	SEDE OPERATIVA4	T	٠	_	_	,	-	,	٥	,	•	•	10	
		Analisi e mappatura dei bisogni															
		emergenti															
		Le equipe di ciascuna struttura si															
		incontrano per analizzare i bisogni					l	l	l								
		emergenti sul territorio, per															
		cercare di formulare una risposta in															
	1.	continuità con quanto realizzato	2.11			x											
	1.	l'anno precedente.	2.11			^											
		In seguito all'analisi dei risultati															
		raggiunti, i bisogni non ancora					l	l	l								
		soddisfatti ed eventuali nuove					l	l	l								
		esigenze, ciascuna equipe programma					l	l	l								
		le attività future e prende contatti						l									
		con la rete di enti e soggetti con															

descrizione	indi-	attività ente	codice	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono	ruolo delle/dei giovani in SCR					n	umer	o me	esi³				
obiettivo [*]1	[^] ²		attivita	le/i giovani in SCR)	giovani in scr												
					T	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		cui da anni è attiva una collaborazione (servizi sociali territoriali, enti istituzionali, servizio accoglienza adulti dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII). Le equipe stabiliscono i percorsi, le attività da svolgere, nonché le figure professionali e operatori specializzati da coinvolgere nelle attività e, quando necessario, si prendono contatti con ulteriore personale specializzato. Nello specifico della sede Albero di Cirene, attraverso la Segreteria e un apposito Centro d'Ascolto, aperto due mattine a settimana, l'equipe della sede incontra persone in condizione di disagio alla ricerca di aiuto, approfondendone la provenienza, le caratteristiche e le problematiche e defirende una								**						10	
		problematiche, ed offrendo uno spazio di incontro, ascolto ed orientamento rispetto alle possibilità di supporto offerte dall'ente o da altre realtà pubbliche o private del territorio di Bologna. La collaborazione dell'Ass. Albero di Cirene con Apg23 in tale attività di mappatura, consistente nello scambio di dati ed informazioni sui casi incontrati dai due Enti e di orientamento rispetto alle strutture più idonee di presa in carico, permette di tenere monitorati ed aggiornati i bisogni emergenti nel territorio, contribuendo a creare una conoscenza il più possibile completa ed unitaria del contesto bolognese sulla base della quale calibrare gli interventi proposti.															
	1.	Inserimento e accoglienza in struttura Le equipe delle strutture si riuniscono per analizzare le esigenze e le caratteristiche di ogni nuovo possibile accolto individuato, coinvolgendo in questa riflessione anche gli enti invianti.	2.2 I	Il volontario si coinvolge nella quotidianità delle strutture di accoglienza in supporto agli operatori; affianca gradualmente gli utenti nello svolgimento di alcune responsabilità quotidiane e nell'accompagnamento presso i servizi. In questa fase è	Supporta gli operatori, collaborando in maniera attiva		x	x	x	x	x	x	x	x	x	х	

				specifiche attività delle/dei													
	indi-		codice	giovani in SCR (att.ne non tutte	ruolo delle/dei												
descrizione	catori	attività ente	attività	le attività dell'ente coinvolgono	giovani in SCR					n	umer	o me	si ³				ŀ
obiettivo [*]1	[^]2		accivica	le/i giovani in SCR)	grovani in box												
			ı	10/1 glovani in ben,		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		Per ciascuna persona viene		importante porsi inizialmente in			_	_	Ť	T -	Ť	Ť			_		
		strutturato un percorso		osservazione e cercare di													
		individualizzato di sostegno e		costruire una buona relazione di													
		definiti degli obiettivi specifici,		fiducia con gli utenti, per													
		con il fine di contrastare la		capirne i bisogni.													
		situazione di disagio ed		Le attività previste per le													
		incrementare il livello di autonomia		realtà di accoglienza coordinate													
		personale. Tale percorso		da Albero di Cirene (Casa													
		individualizzato può comprendere		Magdala e Casa Zoen Tencarari)													
		interventi di supporto materiale,		coinvolgono gli ospiti delle													
		educativo, di riabilitazione		strutture, ma si realizzano													
		dall'abuso di sostanze, sanitario,		presso la sede accreditata													
		occupazionale, relazionale e/o		175159.													
		ludico-ricreativo.							1								
		La sede Albero di Cirene coordina in															
		particolare le seguenti realtà di															
		accoglienza:															
		Casa Magdala: accoglienza per															
		ragazze vittime della tratta;															
		Casa Zoen Tencarari: accoglie															
		persone provenienti da diversi															
		percorsi di vita (immigrati,															
		disabili psichici, persone in															
		difficoltà socio-economica,															
		carcerati etc.)															
		Sostegno alimentare		Il volontario della sede Casa di													
		I referenti della sede Casa di		accoglienza senza fissa dimora													
		accoglienza senza fissa dimora		collabora con gli operatori nel													
		tengono contatti con supermercati,		prendere contatti con gli													
		macellerie e panetterie del		esercenti locali per recuperare													
		territorio e coinvolgono gli utenti		le eccedenze alimentari e i beni													
		nell'attività di recupero delle		di prima necessità. Partecipa													
		eccedenze alimentari e dei beni di		all'attività di recupero e allo													
		prima necessità. Questo materiale		smistamento dei beni nel													
		viene poi portato e smistato		magazzino; collabora alla													
		all'interno di un magazzino, dove		preparazione dei pacchi da	Supporta gli												
		vengono preparati i pacchi da		distribuire alle famiglie poco	operatori,												
	2.	distribuire alle famiglie poco	2.3 D	abbienti del territorio.	collaborando		x	×	×	×	x	x	x	x	x	x	
		abbienti del territorio. Attraverso		Il volontario della sede Albero	in maniera												
		questa attività si permette agli		di Cirene supporta la	attiva												
		utenti, ma anche a tutta la comunità		realizzazione della "Mensa della					1		1						
		locale, di riconoscere il valore dei		fraternità" presso Casa Canonica					1								
		beni di prima necessità,		Zoen Tencarari, collaborando al					1		1						
		l'importanza della cura e		reperimento delle materie prime,					1		1						
1		dell'attenzione a non sprecare.		alla preparazione dei pasti e al					1		1						
1		Inoltre, questo intervento consente		successivo riordino. Partecipa					1		1						
		agli utenti di sperimentare il		inoltre all'attività di aiuto					1								
		valore del volontariato, facendosi		alla spesa collaborando nella					1		1						
		protagonisti di un'azione per il		gestione del magazzino, nella					1		1						
		bene altrui.		raccolta delle eccedenze													

descrizione obiettivo [*]1	indi- catori [^]2	attività ente	codice attività	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono le/i giovani in SCR)	ruolo delle/dei giovani in SCR					n	umer	o me	esi³				
		Albero di Cirene realizza presso Casa Canonica Zoen Tencarari il servizio di "Mensa della fraternità", che consiste nell'offrire un piatto caldo, sia a pranzo che a cena, alle persone in condizione di disagio che si trovano per strada o a quanti richiedano da mangiare. L'attività consiste nel reperimento delle materie prime, preparazione e distribuzione dei pasti, successivo riordino. Per due volte a settimana è operativo anche un Centro di Ascolto con aiuto alla spesa, dove vengono distribuiti i beni alimentari agli utenti seguiti dal centro di ascolto, alle famiglie numerose individuate come bisognose e ai senza fissa dimora. Questa attività prevede la gestione del magazzino, la raccolta delle eccedenze alimentari presso gli esercenti locali, la preparazione e la distribuzione dei pacchi da consegnare durante il centro di		alimentari presso gli esercenti locali, nella preparazione e la distribuzione dei pacchi da consegnare durante il centro di ascolto.		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
	2.	Realizzazione di Unità di strada L'equipe della casa di accoglienza senza fissa dimora è inserita in una rete di associazioni territoriali che programmano le uscite in strada, volte a raggiungere persone in situazione di emarginazione e abbandono che vivono nei territori. La rete effettua periodicamente momenti di mappatura per individuare le zone in cui intervenire. Si realizzano e stampano bigliettini informativi con il numero dell'ente, da distribuire alle persone che si incontreranno in strada. Alle stesse vengono offerti cibo e bevande, che gli operatori hanno preparato prima. Con questa attività di cerca di instaurare un rapporto di fiducia le persone in strada, per proporre loro un'alternativa di vita dignitosa. La struttura effettua unità di strada nella città di Bologna, due volte alla settimana. Con cadenza mensile,	2.4 D	Il volontario collabora con gli operatori alla mappatura del territorio per individuare le zone dove intervenire e collabora nella realizzazione dei biglietti informativi da distribuire alle persone che si incontreranno in strada. In supporto all'equipe, è coinvolto nei momenti di spesa e preparazione cibo e bevande da distribuire durante l'uscita in strada. Partecipa ai momenti di intervento in strada nel territorio di Bologna e, inoltre, agli incontri mensili per realizzare i report delle uscite effettuate, specificando le persone incontrate e i bisogni emersi. Presso Albero di Cirene il volontario supporta la realizzazione del "Treno dei Clochard", collaborando con	Sostegno gli operatori e partecipazione attiva		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

				specifiche attività delle/dei													_
	indi-	attività ente	codice	giovani in SCR (att.ne non tutte	ruolo delle/dei						ımer						
descrizione	catori	attivita ente	attività	le attività dell'ente coinvolgono	giovani in SCR					nı	ımer	o me	S13				
obiettivo [*]1	[^]2			le/i giovani in SCR)													
						0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		l'equipe si ritrova insieme ai		l'equipe nel reperimento di cibo													
		volontari che vi hanno preso parte,		e nella preparazione di pasti													
		per realizzare un report delle		caldi che poi andrà a													
		uscite effettuate, specificando le		distribuire ai senza fissa													
		persone incontrate e i bisogni		dimora del dormitorio													
		emersi.		"Pallavicini" e in alcuni punti													
		Una volta a settimana, solitamente		strategici della città di													
		il venerdì sera, Albero di Cirene		Bologna. Il volontario, inoltre,													
		realizza l'attività "Treno dei		può partecipare insieme													
		clochard": l'equipe		all'equipe all'attività di unità													
		dell'Associazione, dopo aver		di strada sul territorio.													
		reperito le materie prime e	[
		preparato un pasto caldo, lo															
		distribuisce a persone senza fissa															
		dimora presso il dormitorio															
		"Pallavicini" e in alcuni punti															
		strategici della città di Bologna,															
		insieme a coperte e indumenti per il															
		periodo invernale. Gestisce,															
		inoltre, un'Unità di strada (Uds -															
		Non Sei Sola) per donne vittime															
		della prostituzione: attività															
		finalizzata all'incontro															
		direttamente in strada di ragazze															
		vittime della tratta con le quali,															
		attraverso la regolarità e la															
		costanza degli incontri e l'offerta															
		di tè caldo e cibarie, viene instaurata una relazione e proposta															
		una via d'uscita. L'unità di strada															
		ha l'obiettivo di far emergere e															
		mappare i bisogni, ma è utile anche															
		per incontrare le persone in stato															
		di bisogno e per proporre loro le															
		fasi successive di sostegno.															
		Supporto burocratico e sanitario		Il volontario supporta i													
		Gli operatori delle strutture		responsabili delle strutture													
		verificano la situazione burocratica		nella realizzazione del file													
		degli utenti, per poi gestire e		excel con i dati degli utenti													
		regolarizzare il tutto (permesso di		per monitorare la situazione													
		soggiorno e di identità, residenza,		burocratica di ciascuno.	Supporta gli												
		iscrizione al servizio sanitario).		Collabora per prendere	operatori,												
	3.	Gli operatori della struttura	2.5 I	appuntamento con la questura per	collaborando		×	×	×	×	x	x	x	x	x	x	
		prendono appuntamento con la		il rinnovo dei permessi di	in maniera												
		questura per il rinnovo dei permessi		soggiorno e con i comuni per	attiva												
		di soggiorno e con il comune per		1'ottenimento della residenza in													
		l'ottenimento della residenza in		struttura. Supporta l'equipe													
		struttura, garantendo, quindi, la		nella richiesta di iscrizione al													
		possibilità di vivere in Italia		servizio sanitario e alla scelta													
		regolarmente e non clandestinamente.		del medico di medicina generale													

descrizione c	indi- catori [^]2	attività ente	codice attività	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono le/i giovani in SCR)	ruolo delle/dei giovani in SCR					n	umer	o me	esi³				
	. ,			10/1 910/4111 111 0011/	I .	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	o
	[^]2	Successivo all'ottenimento della residenza è la richiesta per l'iscrizione al servizio sanitario e quindi della scelta del medico di medicina generale (MMG). Gli operatori propongono e programmano anche visite mediche specialistiche per tenere sotto controllo la situazione sanitaria degli utenti, offrendo a ciascuno le cure necessarie, in particolare il benessere psicologico e psichiatrico. Per garantire l'apprendimento della lingua italiana e favorire il raggiungimento di almeno un livello intermedio di ascolto, comprensione del testo e di scrittura, gli operatori ricercano CPIA (centro provinciale istruzione adulti) o altre realtà territoriali che svolgano corsi per iscrivere gli utenti che ne abbiano necessità. Nello specifico di Albero di Cirene, viene offerto un servizio di orientamento presso la Segreteria tutte le mattine e nel Centro d'Ascolto due volte a settimana: si supportano gli utenti per pratiche		per ogni utente ed è presente durante gli accompagnamenti presso gli studi medici. Il volontario supporta gli operatori della struttura nell'iscrizione a corsi di lingua italiana degli utenti presso i CPIA o altre realtà territoriali che svolgono corsi di lingua italiana. Presso Albero di Cirene il volontario supporta l'equipe in Segreteria per le attività di back office e durante le giornate al centro d'ascolto; collabora nell'accompagnamento delle persone fragili ad eventuali appuntamenti.		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
4.		supportano gli utenti per pratiche burocratiche, richieste di aiuto, rinnovo dei documenti, iscrizioni ai servizi territoriali, accompagnando le persone più fragili nei diversi passaggi e appuntamenti. Realizzazione di attività ergoterapiche Attraverso le attività ergoterapiche svolte quotidianamente in struttura, gli utenti della casa di accoglienza senza fissa vengono stimolati a prendersi cura della propria igiene personale, degli spazi comuni, delle camere da letto personali e degli spazi esterni della struttura. Per esempio, gli operatori dell'equipe calendarizzano la gestione della cucina su turni settimanali: gli utenti vengono coinvolti nella preparazione dei pasti,	2.6D	Il volontario affianca gli operatori e gli utenti nello svolgimento delle attività ergoterapiche e di sviluppo delle competenze personali, riguardanti la cura del sé, degli spazi personali e delle attività del vivere quotidiano. Dopo un iniziale periodo di osservazione, funzionale a conoscere gli utenti, le dinamiche della casa, delle attività proposte e le modalità di conduzione degli operatori, può acquisire un ruolo più	Prima in affiancamento, poi in autonomia, seguendo le indicazioni degli operatori		х	х	x	x	x	x	x	ж	x	x	

descrizione	indi-	attività ente	codice attività	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono	ruolo delle/dei giovani in SCR					n	umer	o me	esi³				
obiettivo [*]1	[^]2			le/i giovani in SCR)			1			1		1					
		tavoli. Questo tipo di attività è di fondamentale importanza per rafforzare la responsabilizzazione degli utenti, l'attenzione alla cura di sé e dell'ambiente di vita. L'associazione Albero di Cirene propone le attività ergoterapiche agli utenti delle strutture residenziali "Casa Magdala" e "Casa Zoen Tencarari" come strumento privilegiato di crescita personale, calibrandole sulla base del percorso individualizzato di ciascun utente, definito al momento dell'inserimento in struttura. Nello specifico, le attività proposte, realizzate individualmente o in gruppo, riguardano la responsabilizzazione degli utenti nella cura del sé, degli spazi personali e delle attività del vivere quotidiano aiuto nella preparazione e nel riordino dei pasti, cura degli ambienti comuni		l'organizzazione degli spazi, del materiale occorrente e lo svolgimento dell'attività. Le attività previste per le realtà di accoglienza coordinate da Albero di Cirene (Casa Magdala e Casa Zoen Tencarari) coinvolgono gli ospiti delle strutture, ma si realizzano presso la sede accreditata 175159.		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
	4.	Interni ed esterni alla casa). Inserimento in corsi professionali e tirocini formativi Per 6 utenti della casa di accoglienza senza fissa dimora, è avviato un progetto di autonomia, per questo sono programmati inserimenti a corsi di formazione professionale, borse lavoro e tirocini formativi volti all'inserimento lavorativo. I responsabili della struttura prendono contatti con i centri per l'impiego, con le agenzie interinali presenti, i centri socio - occupazionali e cooperative del territorio che, possano collaborare nell'attivazione di questi percorsi. All'inserimento lavorativo segue un lavoro di responsabilizzazione e di gestione delle risorse economiche: gli operatori della struttura accompagnano gli utenti nella gestione delle risorse, in prospettiva di una vita in autonomia, dove andranno gestite	2.7 D	Il volontario supporta gli operatori nel prendere contatti con i centri per l'impiego territoriali, le agenzie interinali ed i centri socio - occupazionali e cooperative del territorio per aviare il percorso di inserimento degli utenti	In supporto alle equipe delle strutture		x	x	x	x	x	x	ж	x	x	х	

descrizione obiettivo [*]1	indi- catori [^]2	attività ente	codice attività	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono le/i giovani in SCR)	ruolo delle/dei giovani in SCR					n	umer	o me	esi³				
	• •		•			0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		entrate e spese. Albero di Cirene indirizza i propri utenti presso cooperative, associazioni e/o luoghi di lavoro appositamente predisposti all'accoglienza di persone vulnerabili. In base alle opportunità presenti nella zona di Bologna, al grado di disagio presentato ed alle abilità soggettive di ciascun utente, le attività occupazionali proposte possono essere: inserimenti educativi e tirocini formativi, per le persone con una compromissione medio-alta delle abilità; contatti lavorativi, per le persone con tin funzionamento. In tutti i casi, l'equipe della sede a progetto accompagna e supporta l'utente nell'inserimento dell'attività occupazionale, al fine di accompagnarlo ad un progressivo aumento dell'autonomia nella gestione delle dinamiche ad essa				0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
	5.	Identificazione di eventuali partner locali per sviluppare le interazioni col territorio Definiti i micro-obiettivi individuali e collaborando con gli enti pubblici e/o privati del territorio, gli operatori di entrambe le sedi si attivano per identificare eventuali partner locali funzionali a favorire l'integrazione dei destinatari nel territorio, attraverso la collaborazione in specifiche attività occupazionali, ludicoricreative e/o socializzanti. In particolare sono attive collaborazioni con gruppi scout del territorio e provenienti da tutta Italia. Realizzazione di attività ludico-	2.8 I	Il volontario supporta l'equipe	Affianca gli	x	x	x	x								
	5.	ricreative e socializzanti nel territorio	2.9 D	nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività di	operatori,		x	×	x	×	×	x	x	x	x	x	

descrizione	indi-	attività ente	codice	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte	ruolo delle/dei					nı	ımer	o me	si3				
obiettivo [*]1	catori [^]2	accivita ente	attività	le attività dell'ente coinvolgono le/i giovani in SCR)	giovani in SCR					110	mer	O me	:51-				
	r 1-			1e/1 giovani in Sch		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		La casa di accoglienza senza fissa		svago e propone. Può partecipare	in maniera	_		_		-					,	10	
		dimora calendarizza e promuove		ai	attiva												
		attività di svago sul territorio:		momenti d'uscita sul territorio e	acciva												
		uscite, visione di film al cinema,		di soggiorni estivi. Collabora													1 1
		giornate al mare e in montagna,		con gli operatori nella stesura													
		organizzazione di cene insieme ad		delle schede personali di ciascun													
		altre strutture presenti sul		utente al termine delle attività.													
		territorio e uscite al bowling.		delice al termine delle attività.													Ì
		Inoltre, almeno una volta all'anno e															Ì
		prevalentemente in estate, vengono															Ì
																	ĺ
		programmati soggiorni in zone				l	l	l	l	1							1
		balneari o di montagna. Per gli				l	l	l	l	1							İ
		utenti queste occasioni						l									1
		rappresentano momenti di svago, ma permettono anche di sperimentarsi al				l	l	l	l	1							1
		-															Ì
		di fuori del contesto d'accoglienza,															Ì
		potenziando così le capacità															Ì
		relazionali. I responsabili si															Ì
		occupano di recuperare il materiale															Ì
		utile allo svolgimento dell'attività															
		e sono presenti durante la stessa,															Ì
		supportando gli utenti coinvolti. Al															Ì
		termine delle attività, l'equipe															Ì
		stila le schede personali di ciascun															Ì
		utente, mettendo in evidenza le															
		difficoltà e le resistenze															Ì
		incontrate, le dinamiche relazionali															Ì
		e l'indice di gradimento															Ì
		dell'attività.															Ì
		Inoltre, presso la sede si svolgono															Ì
		laboratori artistici gestiti in															ĺ
		collaborazione con i volontari del															Ì
		territorio che dedicano alcune ore a															Ì
		questo servizio con le persone senza				l	l	l	l	1							1
		fissa dimora in carico all'ente.				l	l	l	l	1							1
		Albero di Cirene organizza attività						l									1
		ludico-ricreative e socializzanti				l	l	l	l	1							1
		all'interno delle case di accoglienza				l	l	l	l	1							1
		feste, cene di condivisione, visione						l									1
		di film, giochi di società, serate				l	l	l	l	1							1
		tematiche, etc.), prevalentemente nel						l									1
		fine settimana o in occasioni				l	l	l	l	1							1
		particolari. Inoltre, gli utenti				l	l	l	l	1							1
		vengono coinvolti in eventi pubblici						l									1
		locali e in alcune uscite sul				l	l	l	l	1							1
1		territorio, come gite. A settembre				l	l	l	l	1							İ
		l'Associazione è solita organizzare						l									1
		una festa aperta a tutta la				l	l	l	l	1							1
		cittadinanza, che consiste in un						l									1
		momento ricreativo, di svago, di															1

				specifiche attività delle/dei													
	indi-	attività ente	codice	giovani in SCR (att.ne non tutte	ruolo delle/dei					_	umer		3				
descrizione obiettivo [*]1	catori	attivita ente	attività	le attività dell'ente coinvolgono	giovani in SCR					n	umer	o me	sı				
Objectivo [m]-	[^]2			le/i giovani in SCR)													
			1		Т	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	<u> </u>
		socializzazione e convivialità con il															
		territorio, al quale partecipano															
		tutte le realtà dell'ente. Gli															
		operatori della sede di occupano															
		della fase di progettazione															
		dell'evento, del reperimento delle															
		risorse, della promozione e poi															
		partecipano insieme agli utenti,															
		stimolandone l'adesione ed il															
		coinvolgimento. L'associazione															
		partecipa anche all'organizzazione di															
		di eventi di sensibilizzazione e															
		memoria rivolti alla cittadinanza(Ricordo per Christina,															
		Santa Bakita, Massarenti day).															
		Realizzazione di incontri, attività							1								
		informative ed eventi															
		Le strutture promuovono momenti di															
		testimonianza e incontri, realizzati															
		in casa e/o nel territorio (presso															
		parrocchie, scuole, etc.);															
		partecipano ad eventi indirizzati a															
		tutta la cittadinanza, come incontri		Il volontario partecipa alle													
		o marce, in favore della promozione		attività di sensibilizzazione	In supporto												
		di una società più accogliente ed		promosse dalle sedi: supporta la	degli												
	6.	inclusiva.	3.1 I	preparazione degli eventi, la	operatori,		x	×	×	x	x	x	x	x	x	x	
		La Casa di accoglienza senza fissa		logistica e partecipa agli	collaborando												
		dimora, in particolare, organizza un		stessi insieme agli operatori	attivamente												
		evento annuale durante l'estate per		3 1													
		promuovere e sensibilizzare sui temi															
		dell'inclusione, rivolto in															
		particolare ai giovani.															
		Tutti gli utenti, secondo															
		possibilità, sono invitati a															
		partecipare gli eventi.															
		C.sede/i: codice 172374 nome LA FRATE	RNITA' BOL	OGNA													
		Analisi e mappatura dei bisogni															
		emergenti															
		L'equipe della Fraternità Bologna si															
		riunisce per analizzare la situazione di partenza; vengono evidenziati i															
		punti di forza e gli aspetti da															
		migliorare negli interventi proposti,															
	1.	con l'obiettivo di attuare azioni	3.2 I			x											
		sempre più efficaci ed incisive.															
		In collaborazione con gli enti				l			1		1		l		l		
		pubblici e privati che operano nel territorio, tra cui le altre realtà				l			1		1		l		l		1
		Apg23, l'equipe del Centro raccoglie				l			1		1		l		l		1
		informazioni sugli adulti in							1						l		1
		condizione di disagio presenti nella				l		1	1		1		l		l		

descrizione obiettivo [*]1	indi- catori [^]2	attività ente	codice attività	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono le/i giovani in SCR)	ruolo delle/dei giovani in SCR					n	umer	o me	esi³				
						0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
		zona, ne approfondisce la provenienza, le caratteristiche e le problematiche. Laddove necessario, vengono realizzati ulteriori approfondimenti dei singoli casi, attraverso incontri con i diretti interessati e/o con i servizi invianti, dando la priorità alle persone più vulnerabili e svantaggiate. Tale mappatura delle situazioni di disagio presenti nel territorio permette di tenere monitorati ed aggiornati i bisogni emergenti, aumentando la progressiva conoscenza del contesto sulla base della quale calibrare gli interventi proposti.															
	1.	Inserimento nel centro e nelle attività della cooperativa L'equipe del centro si riunisce per analizzare la situazione e le esigenze di ciascun nuovo utente, individuando i bisogni specifici, le abilità residue e gli aspetti su cui lavorare. Si struttura un percorso individualizzato di sostegno per ogni persona inserita, basato su specifici obiettivi, finalizzati a contrastare la situazione di disagio ed incrementare il livello di autonomia. L'equipe, inoltre, accompagna ciascun nuovo accolto nell'inserimento presso il centro, presentando gli spazi, il personale di riferimento, gli altri utenti e le regole.	3.3 I	Il volontario collabora con gli operatori nell'accompagnamento di ciascun nuovo utente all'inserimento in struttura, presentando gli spazi, il personale di riferimento, gli altri utenti e le regole. x	Supporta gli operatori, collaborando in maniera attiva		х	х	x	х	x	ж	x	ж	х	x	
	4.	Attività ergoterapiche All'interno del Centro personale qualificato segue gli utenti nella realizzazione di laboratori e di attività occupazionali proporzionate alle rispettive capacità e competenze, secondo una gradualità educativa che punta alla maturazione della responsabilità personale. Le attività proposte sono differenziate e permettono di individuare il settore più adatto ad ogni utente: assemblaggio, agricoltura, vendita, pulizie, servizi ambientali, servizi cimiteriali, raccolta e smistamento di abiti usati. A titolo di esempio, vengono elencate di seguito alcune tra le principali attività nel settore agricolo e	3.4D	Il volontario collabora con gli operatori nell'affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività di sviluppo delle competenze personali, nella realizzazione di laboratori e di attività occupazionali. Dopo un iniziale periodo di osservazione, funzionale a conoscere gli utenti, le dinamiche del Centro, delle attività proposte e le modalità di conduzione degli operatori, il volontario può acquisire un ruolo più attivo, supportando l'organizzazione degli spazi e del materiale	Supporta gli operatori, collaborando in maniera attiva		x	x	x	x	x	x	х	x	ж	x	

				specifiche attività delle/dei													
	indi-		codice	giovani in SCR (att.ne non tutte	ruolo delle/dei												
descrizione	catori	attività ente	attività	le attività dell'ente coinvolgono						n	umer	o me	si ³				
obiettivo [*]1	[^]2		accivica	le/i giovani in SCR)	grovani in box												
			ı	10/1 glovani in beny		0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	_
		alcune tra le principali attività di		occorrente, lo svolgimento		Ť	<u> </u>	_	Ť		_	_	<u> </u>	Ť	_		_
		confezionamento:		dell'attività ed esprimendo il													
		- Preparazione e concimazione del		suo parere sull'andamento.													
		terreno															
		- Semina delle colture secondo															
		calendario															
		- Innaffiatura degli orti - Avvio nuove colture (piante															
		aromatiche)															
		- Fertilizzazione biologica delle piantine															
		- Potatura e diradamento delle piantine															
		- Raccolta del prodotto finito															
		- Pulizia del prodotto finito															
		-Stoccaggio del prodotto finito in cella frigo															
		- Costruzione delle cassette															
		- Disposizione nei sacchetti di carta															
		e pesatura dei prodotti da confezionare															
		- Controllo della qualità e scadenza															
		dei prodotti															
		- Preparazione dell'etichetta con i nomi dei clienti da apporre sulla															
		cassetta															
		- Confezionamento della cassetta															
		- Realizzazione dello scontrino e del															
		foglio riepilogativo del contenuto della cassetta															
		- Inserimento di materiale															
		promozionale nella cassetta															
		- Controllo dell'elenco dei clienti Sviluppo delle potenzialità di								1							—
		interazione con il territorio e di															
		socializzazione															
		Una delle caratteristiche comuni											l				
		agli utenti del Centro è il															
		progressivo deterioramento delle															
		reti familiari e sociali di sostegno															
		che, come in una spirale negativa,															
	5.	le relega ai margini della società,	3.5 I			x	x										
	٠.	in una condizione cronica di	J.J 1			^	^										
		vulnerabilità ed emarginazione.											l				
		Laddove possibile quindi, vengono															
		progettati percorsi individualizzati											l				
		di inserimento degli utenti vengono											l				
		in attività occupazionali esterne al											l				
		Centro stesso, con l'obiettivo di favorire un contatto con il											l				
		territorio.											1				
	5	Attività occupazionali sul	3.6D	Dopo un iniziale periodo di	Supporta gli		x		-		x		x	х	x	_	
	J .	ACCIVICA OCCUPAZIONATI SUI	J.UU	pobo mi tiitstate bettodo at	enbhorra Att	L	х	х	х	L X	L X	A	Α.	_^	_ ^	^	

descrizione obiettivo [*]1	indi- catori [^]2	attività ente	codice attività	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono le/i giovani in SCR)	ruolo delle/dei giovani in SCR					nı	umer	o me	si³				
						0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Г
		territorio		osservazione, funzionale a	operatori,	_		<u> </u>	Ť	<u> </u>		_		_			\vdash
		Sulla base dei diversi livelli di		conoscere gli utenti, le	collaborando												
		autonomia e consapevolezza		dinamiche del Centro, il	in maniera												
		dimostrati dagli utenti vengono		volontario può supportare gli	attiva												
		proposte attività esterne al Centro		operatori nell'organizzazione													
		di relazione con il pubblico, quali:		del materiale e nello													
		- Consegne settimanali nella		svolgimento delle attività													
		provincia di Bologna		esterne al Centro, accompagnando													
		- Suddivisione degli ordini e		gli utenti coinvolti.													
		preparazione delle cassette da consegnare															
		- Partecipazione ai mercati locali,															
		ubicati a: Bologna (Mercato del															
		Novale, Campi Aperti, Mercato															
		Ritrovato), San Lazzaro di Savena															
		(BioMercato di Villa Serena), Ozzano															
		dell'Emilia (Mercato Terra)															
		- 2 vv a settimana: vendita															
		abbigliamento usato presso ipercoop															
		e centro Lame, And Hub di San															
		Lazzaro															
		- 3 volte a settimana: vendita al dettaglio dei prodotti agricoli															
		attraverso la piattaforma online															
		localtoyou.it, con relativa consegna															
		delle cassette di frutta e verdura a															
		domicilio nella provincia di Bologna															
		- Preparazione del materiale e															
		promozione dei mercati															
		- Sistemazione dei banchetti nel															
		luogo di svolgimento del mercato															
		- Vendita dei prodotti e gestione															
		dei rapporti con i clienti															
		- Smontaggio del banchetto e															
		risistemazione di eventuali															
		rimanenze															—
		Pianificazione															
		Per contrastare l'emarginazione e la															
		stigmatizzazione delle situazioni di		Il volontario supporta gli													
		disagio, promuovere una società più		operatori nelle attività di													
		inclusiva ed accogliente e		promozione e comunicazione nel	Supporta gli												
		diffondere una cultura del benessere		territorio, funzionali a	operatori,												
	6.	complessivo della persona, comprensivo di aspetti psico-fisici	3.7 I	sensibilizzare la cittadinanza e	collaborando	ж	x	x									
		e socio-relazionali, l'equipe del		creare una società più	in maniera												
		Centro pianifica occasionali azioni		accogliente, inclusiva ed	attiva												
		di promozione e comunicazione sul		attenta al benessere complessivo													
		territorio di Bologna, quali		della persona.													
		incontri, attività informative e/o															
		eventi, aperti a tutta la				l				1							

descrizione obiettivo [*]1	indi- catori [^]2	attività ente	codice attività	specifiche attività delle/dei giovani in SCR (att.ne non tutte le attività dell'ente coinvolgono le/i giovani in SCR)	ruolo delle/dei giovani in SCR					nu	mer	o me	si³			
						0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
		cittadinanza o a specifici gruppi (parrocchie, scuole, centri sociali, etc.). Tali attività vengono realizzate in collaborazione con le strutture di accoglienza Apg23. Primo strumento comunicativo è il sito internet realizzato in collaborazione con tutte le realtà aderenti alla Cooperativa di tipo A														
		- B "La Fraternità".														
	6.	Realizzazione di incontri, attività informative ed eventi Le azioni di sensibilizzazione promosse dall'equipe della Fraternità Bologna vengono realizzate sotto forma di momenti di testimonianza e incontri, partecipazione ad eventi indirizzati a tutta la cittadinanza in favore della promozione società più accogliente ed inclusiva.	3.8 I	Il volontario alle attività di sensibilizzazione, promosse dall'equipe dell'Ente, come testimonianze e/o eventi pubblici, marce ed incontri. Gradualmente può partecipare portando anche la testimonianza di volontario in Servizio Civile.	Supporta gli operatori, collaborando in maniera attiva			x	×	x	x	×	×	x	x	×
				atti	vità trasversali:	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
					azione specifica		_	_	x		х		x	x		
				formazione generale coordinata e	congiunta (C&C)			х	х		х	х				
		monitoraggio	interno (rispetto norme, correttezza attivit	·		х			х		х				х
				monitoraggio esterno in ambi			х					х			_	х
				sibilizzazione e promozione C&C del					Х		х	х				Х
		momenti di cond	divisione e	e confronto tra giovani in SCR, OLP,	•		х	х	х	х	х	х	х	х	х	Х
		to nel corso della realizzazione del pro rebbero determinare l'interruzione dell		-	ni conflittuali,		х	x	x	х	х	х	x	х	x	х
anche oltre, al	fine di	giovani in SCR e per OLP/personale deg: . dare il proprio contributo alla riproge ani in SCR e la spiegazione del suo rue	ettazione.			0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

⁴descrivere il ruolo del tutor, quale mediatore nel caso di situazioni conflittuali o problematiche. È consigliabile prevedere che all'inizio del co-progetto il tutor si presenti alle/ai giovani e spieghi qual è il suo ruolo

5) data inizio co-progetto: \[\begin{aligned} \lambda/9/2025 \text{(obbligatoria per coprogetti 11 mesi)} \\ \text{X 1/10/2025} \text{(facoltativa per restanti coprogetti)} \end{aligned} \]

- 6) Eventuali particolari obblighi delle/dei giovani durante il periodo di SCR (nel caso di una breve chiusura della/e sede/i d'attuazione, indicare la/e sede/i dove le/i giovani continueranno le attività progettuali e come sarà gestito prima, durante e dopo il periodo in questione):
- Alcune attività potranno comportare uscite dei giovani dalle sedi di attuazione con spostamenti in giornata nel territorio di riferimento. Le uscite saranno programmate e concordate con gli operatori volontari di SCR. In questi casi l'inizio e la fine delle attività quotidiane di SCR saranno effettuati presso la sede d'attuazione progetto, con spostamenti sul territorio con mezzi pubblici o dell'Ente senza oneri a carico dei giovani. Non è ammessa la guida dell'auto del giovane in SCR o di terzi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio in missioni inerenti al progetto;
- Disponibilità a svolgere la propria attività all'esterno della sede di attuazione insieme all'Operatore Locale di Progetto, per un periodo non superiore ai 60 giorni complessivi e secondo un calendario settimanale concordato con i giovani, come previsto dalla "Disciplina dei rapporti tra giovani in Servizio Civile Regionale ed Enti proponenti i co-progetti";
- Disponibilità a svolgere le attività di servizio, formazione, promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile nelle giornate di sabato e/o domenica, mantenendo il limite dei 5 giorni settimanali di servizio ed entro il massimo delle ore settimanali previste. Le giornate festive in cui i giovani saranno impegnati saranno recuperate nella stessa settimana in cui si svolgono le iniziative, oppure in quella successiva, fermo restando il limite dei 5 giorni settimanali;
- Disponibilità a svolgere le attività di servizio, formazione, promozione e sensibilizzazione al Servizio Civile in orario serale (entro e non oltre le ore 23.00);
- Disponibilità agli spostamenti, anche in altre province, per attività inerenti al servizio, la formazione e l'Assemblea dei giovani in servizio civile;
- Non divulgare informazioni personali degli utenti coinvolti nei servizi;
- Disponibilità a partecipare ai momenti di incontro tra i giovani coinvolti nel co-progetto;
- Rispetto del materiale e degli spazi messi a disposizione dagli enti;
- Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori

dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto.

Nelle strutture residenziali non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali. Anche la sede La Fraternità Bologna non osserva ulteriori giorni di chiusura, oltre ai festivi.

7) Eventuali partners a sostegno del co-progetto, allegando la documentazione comprovante gli impegni e i contributi degli enti partner (NON indicare il Co.Pr.E.S.C., massimo 6 righe, carattere 12):

Azienda Agricola Vignato Matteo (P.I. 03932510369) supporta l'attività 1.4 D collaborando nel coinvolgimento dei destinatari nelle attività ergoterapiche.

Parrocchia Sant'Antonio di Savena (C.F.80080270376) supporta l'attività 2.1 I attraverso la concessione a titolo gratuito degli spazi, utili alla realizzazione del centro d'ascolto.

Formazione generale dei giovani in SCR coordinata dal Co.Pr.E.S.C. e congiunta con altri Enti, validata dalla Regione (non è possibile utilizzare un'altra modalità di erogazione della F.G.)

8) Sedi di realizzazione della:

A] formazione generale

nome sede	indirizzo	comune
Centro di Formazione del Comune di Modena MEMO	Viale Jacopo Barozzi 172	Modena (MO)
Associazione Porta Aperta	Strada Cimitero	Modena (MO)
	S.Cataldo 117	
GVC gruppo volontari Crocetta	Via Lionelli Baccarini	Modena (MO)
Associazione Overseas	via per Castelnuovo R. 1190	Spilamberto (Mo)
FISM DI BOLOGNA	via A.Calzoni 6/D 40128	Bologna (BO)
Sale riunioni Regione Emilia-Romagna	via Aldo Moro 21 40127	Bologna (BO)
CSV TERRE ESTENSI sala riunione	Via Ravenna 52 44124	Ferrara (FE)
Multiplo - centro cultura Cavriago	Via Repubblica 23 42025	Cavriago (RE)
Biblioteca comunale Segnalibro, sala riunioni	Piazza Ruffilli 3 42013	Casalgrande (RE)
CSV TERRE ESTENSI sala riunione	Via Cittadella 30 41121	Modena (MO)
Sede DIOCESI di Imola	Piazza del duomo 1	Imola (BO)

B] formazione specifica

nome sede	indirizzo	comune
Parrocchia San Nicolò di	Via Cadriano 11	Bologna (BO)
Villola		
Casa di accoglienza per senza	Via Sammarina 50	Castel Maggiore (BO)
fissa dimora		
Casa accoglienza adulti S.	Via Sammarina 40	Castel Maggiore (BO)
Giovanni Battista		
Comunità Terapeutica San	Via Sammarina 12	Sabbiuno Castel
Giuseppe		Maggiore (BO)
Parrocchia Sant'Antonio di	Via Massarenti 59	Bologna (BO)
Savena		

Formazione specifica (relativa al singolo co-progetto) dei giovani

9) Contenuti della formazione specifica (precisare per ciascun modulo: contenuti, metodologia utilizzata, nr.ore, cognome e nome formatore, codice sede coinvolta; att.ne la formazione specifica deve essere la stessa per tutti, ad eccezione delle attività di voce 4 con codice "D"

diverse/complementari), della formazione e informazione sui rischi connessi all'impegno delle/dei giovani nei co-progetti SCR

(8 ore FAD RER + ore legate alle specifiche sedi e attività progettuali):

codice attività ⁵	modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	codice sede/i coinvolta/e
Tutte	1) Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio; visita ad alcune realtà dell'ente	Frontale metodologie attive e partecipative Esperienziale	4h	Caterina Brina	tutte
1.2I 1.4D 1.8I 2.2I 2.3D 2.4D 2.9D	2)La relazione d'aiuto - prima parte	Elementi generali ed introduttivi sulla relazione d'aiuto - Il rapporto "aiutante - aiutato"; - Le principali fasi della relazione di aiuto; Presa in carico della persona aiutata; - Comunicazione, ascolto ed empatia; - Le dinamiche emotivo - affettive nella relazione d'aiuto; - Gestione della rabbia e dell 'aggressività	Utilizzo di metodologie attive e partecipative	4h	Letizia Tonelli	tutte
1.2I 1.4D 1.8I 2.2I	2)La relazione d'aiuto - seconda parte	Approfondimento del disagio adulto; la relazione aiuto con adulti in situazione di disagio;	Utilizzo di metodologie attive e partecipative	4h	Letizia Tonelli	tutte

⁵ copiare e incollare il/i codice/i delle attività, riportato/i nella quarta colonna di voce 4, in corrispondenza del modulo formativo propedeutico allo svolgimento della/e stessa/e attività progettuale/i

codice attività ⁵	modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	codice sede/i
2.3D 2.4D 2.9D		- l'intervento di prossimità; le dipendenze I senza fissa dimora; il ruolo dell'operatore nelle unità di strada				0021110200, 0
1.2I 1.4D 1.5D 1.7I 1.8I 2.2I 1.7I 2.7D 2.9 D	3) L'accoglienza adulti	Storia delle pronte accoglienze adulti dell'ente - normativa e gestione della struttura; il contributo delle casa di accoglienza adulti nell'ambito specifico del progetto.	Frontale	2h	Stefano Villani	tutte
1.2I 1.3I 1.5D 1.7I 2.2I 2.5I 2.6 D 3.4 D 1.7 I 2.7 D	4) La normativa	Analisi della normativa del territorio sul tema del disagio adulto - Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative - Applicazione delle normative e criticità	Frontale	2h	Stefano Villani	tutte
tutte	5) Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito degli adulti	descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; - conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; - strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; - descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell 'ambito del disagio adulto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; - il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto	Frontale	2h	Stefano Villani	tutte
1.2I 1.4D 1.8I 2.2 I 2.3 D 2.4D 2.9D	6) Educare e accogliere in ambienti sicuri	Presentazione del Progetto SAFE dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII che mira alla tutela dei minori e delle persone adulte vulnerabili La politica di tutela delle persone vulnerabili come primo strumento di prevenzione nei confronti di ogni forma di abuso, e nella fattispecie l'abuso sessuale Strumenti e conoscenze per	Utilizzo di metodologie attive e partecipative	4h	Maria Grazia Ferioli	tutte

codice	modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	codice sede/i
attività ⁵						coinvolta/e
		riconoscere, segnalare e prevenire un abuso				
		nelle relazioni e negli				
		ambienti di attività				
		educativa e di accoglienza				
		rivolte ad				
1.9D	7) Strumenti per	adulti Finalità e senso delle	Utilizzo di	4h	Giulia Montanari	tutte
3.1I	la programmazione	attività di	metodologie	411	GIUIIA MONTANATI	tutte
***==	e gestione di	sensibilizzazione del	attive e			
	attività di	progetto "2021 RISALIRE	partecipative			
	sensibilizzazione	IN SUPERFICIE" - Strumenti				
		operativi per progettare,				
		programmare e realizzare le attività di				
		sensibilizzazione; -				
		Momento laboratoriale in				
		cui				
		progettare un'attività di				
		sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)				
Tutte	8) Ruolo del	Il ruolo del volontario	Utilizzo di	4h	Giulia Montanari	tutte
	volontario in	nel progetto; - La	metodologie			
	servizio civile	relazione con i	attive e			
	nel progetto	destinatari del	partecipative			
		progetto; - L 'inserimento				
		del volontario nel lavoro d'equipe; - L'attività				
		del				
		volontario ricondotta agli				
		obiettivi del progetto,				
		con attenzione sul COME si				
Tutte	9)Il lavoro	fanno le cose Il lavoro di gruppo	Utilizzo di	3h	Giulia Montanari	tutte
Tucce	d'equipe	nell'intervento educativo	metodologie	511	Giulla Montanali	cucce
	1. 1.	con gli adulti in	attive e			
		condizione di disagio Strategie di comunicazione	partecipative			
		nel gruppo				
		Attuazione delle nozioni				
		teoriche nel contesto del				
The balance	10) 7 - 1 1 - 1	progetto	TTL 13 1 31	21-	Clulle Manhamad	L L. L
Tutte	10) Andamento del progetto e	Alla luce dei mesi di servizio svolti si	Utilizzo di metodologie	3h	Giulia Montanari	tutte
	strumenti utili al	analizzerà il progetto nel	attive e			
	proseguimento	suo andamento e nel	partecipative			
	dell'esperienza	raggiungimento degli				
		obiettivi, con particolare				
		attenzione alle proposte di riprogettazione da				
		parte dei volontari.				
Tutte)formazione base	•la sicurezza e la salute	formazione a	8	sistema SELF	tutte
	e informazione sui	come valore nella	distanza		della Regione	
	rischi connessi	normativa attuale			Emilia-Romagna	
	all'impegno	•Introduzione alla				
	delle/dei giovani in progetti di	valutazione dei rischi •organi di vigilanza,				
	SCR"	controllo, assistenza				
		•rischi per la sicurezza e				
		la salute				
		•la valutazione dei rischi				
		•cenni di comunicazione interpersonale in				
		relazione al ruolo				
		partecipativo				
		•verifica finale				

codice attività ⁵	modulo	contenuti	metodologia	ore	formatore	codice sede/i coinvolta/e
Tutte) formazione sui rischi connessi all'impegno delle/ dei giovani nelle specifiche attività e sedi del co-progetto scr	• Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; • Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del • volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	FAD sincrona	4	Roberto Soldati	tutte
tutte	Mediazione interculturale	• La mediazione interculturale e sociale nella relazione di aiuto con adulti in situazione di disagio, e in particolare con donne vittime di tratta e migranti.	Metodologie attive e partecipative	4h	Irene Ciambezi	tutte
	Formazione linguistica (modulo eventuale e solo per volontari SC di origine straniera con difficoltà di lingua)	Per garantire un'esperienza di SC completa ai cittadini stranieri e comunitari che abbiano difficoltà con la lingua italiana è prevista una sessione di formazione linguistica gratuita che sarà possibile reperire attraverso i servizi sul territorio (es. centro servizi per gli stranieri).	Corso di lingua	20h	Formatori da indicare successivamente	tutte
specifich		non necessario un modulo form				
-						
			rata totale:	52	nr.formatori:	8
)eventuale formazione			20		

La sottoscritta MILANI LAURA, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che corrispondono al vero tutti i dati, in qualunque forma rappresentati, e tutte le informazioni contenute nella presente scheda progetto di servizio civile regionale, nelle voci progettuali indicate in HeliosER e nei loro allegati.

Luogo, 05/05/2025	Firma digitale

06.03.2025

LAURA MILANI

Coordinatore del Servizio civile iscritto dell'Ente titolare d'iscrizione proponente il co-progetto Firma digitale